



Genova lì 03/09/2019

Oggetto: osservazioni ANCI Liguria relative alla consultazione delle delibere ARERA n. 351 e 352/2019/R/RIF sulla tariffazione e la trasparenza nella gestione del ciclo dei rifiuti

In occasione della Commissione Acqua, Rifiuti e Ambiente di ANCI Liguria, svoltasi martedì 03 settembre 2019 alle ore 15.00 presso la sede di ANCI Liguria a Genova, alla presenza del coordinatore Dott. Malfatti e di n. 25 componenti sono stati illustrati e discussi i documenti per la consultazione deliberati da ARERA in data 30 luglio 2019:

- **351/2019/R/RIF “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018 – 2021”;**
- **352/2019/R/RIF “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”.**

Sui contenuti dei documenti si è svolto un dibattito e sono state raccolte osservazioni e criticità, riassunte nel presente documento, da inviare ad ANCI nazionale che si impegna a raggruppare le istanze derivanti da tutte le Regioni per redigere un documento di osservazioni unico da trasmettere ad ARERA entro il termine fissato al 16 settembre 2019.

In merito all’approccio metodologico di riformulazione del sistema di raccolta rifiuti prescritto dalle delibere in oggetto, la Commissione ritiene complessivamente la standardizzazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, tramite l’adozione di criteri e parametri di rendimento, un approccio utile alla stabilizzazione di esercizio della gestione, segnalando però l’inadeguatezza delle tempistiche previste per il recepimento delle nuove prescrizioni ritenute troppo stringenti e difficilmente realizzabili con conseguente possibilità di incorrere in sanzioni amministrative e possibili ripercussioni negative sul regolare svolgimento del servizio durante il periodo di transizione.

La Commissione ritiene altresì che l’eventuale aumento delle tariffe/bollette per il servizio, derivanti dalle nuove prescrizioni, possa essere accettabile alla cittadinanza se motivato da un miglioramento proporzionali dell’efficienza del servizio e delle infrastrutture, ma segnala l’esigenza di tenere conto della diversità di ordinamento e di gestioni esistenti nelle Regioni Italiane ognuna delle quali adeguata a rispondere alle esigenze peculiari del territorio.

Le maggiori criticità relative alle nuove prescrizioni di ARERA, raccolte durante la Commissione sono riassunte nei seguenti punti:

- **Tempistiche troppo ristrette sia per la consultazione, sia per l’entrata in vigore delle nuove prescrizioni, difficilmente realizzabili;**
- **Contenuti dei documenti altamente tecnici e di difficile interpretazione, servirebbe svolgere una simulazione di bilancio di gestione del servizio, da parte di una società *in house*, secondo le nuove prescrizioni di costi per verificarne gli impatti effettivi;**
- **Approccio metodologico del servizio integrato, adeguato alla gestione idrica che usufruisce chiare misurazioni, di difficile recepimento per un sistema di raccolta rifiuti cui costi sono dettati dai diversi mercati coinvolti ed in presenza di una grande frammentazione e diversità degli attori coinvolti nella gestione;**
- **Accavallamento degli ordinamenti, le prescrizioni nazionali limitano/diminuiscono le capacità di coordinamento e programmazione degli ATO.**



La Commissione realizza un elenco di criticità relative alle caratteristiche territoriali dell'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti che rendono difficile e non-competitivo il recepimento delle nuove prescrizioni nazionali sulla tariffazione e l'allineamento agli standard di rendimento ed efficienza ARERA, dovuto anche alle tempistiche stringenti.

- Dissenso degli ATO ad un sistema di programmazione verticale dettato da delibere nazionali senza tener conto delle particolarità ed esigenze del territorio;
- L'assenza di impianti di proprietà pubblica propri della Regione Liguria e la conseguente dipendenza del sistema ai meccanismi di mercato, in particolare i mercati di raccolta, trasporto e recupero/trasformazione;
- L'ordinamento del servizio su diversi livelli amministrativi, Ente di Governo D'Ambito Unico a livello Regionale con competenze di programmazione e sussidiarie amministrazioni d'Area a livello Provinciale/Comunale con competenza di affidamento e gestione;
- Peculiarità dei sistemi di raccolta operativi nelle zone rurali e nei Comuni montani, adeguati a rispondere ad esigenze particolari;
- Frammentazione e diversità dei soggetti operatori/gestori, aventi personalità giuridica e di dimensione diversa;
- Quantità e diversità dei contratti di affidamento della gestione in atto, difficilmente adeguabili alle nuove disposizioni, con conseguente prolungamento dei tempi di adeguamento e/o avvio gare per nuovi affidamenti in linea con nuove prescrizioni. Risultante in conseguenti proroghe temporanee degli affidamenti in essere da Comuni a gestori diversi e frammentati;
- Incomprensione sulla questione dell'insolubilità della quota di crediti inesigibili, (eventuali morosità TARI ad oggi coperte dalla quota di accantonamento prevista a bilancio), fino all'ultimo grado di giudizio. Le nuove prescrizioni ARERA intendono inserire un nuovo strumento di regolazione del bilancio per migliorare la gestione?

In conclusione, viste le osservazioni di carattere generale e tenuto conto della peculiarità dell'organizzazione e lo svolgimento del servizio sul territorio Ligure, La Commissione Acqua, Rifiuti e Ambiente di ANCI Liguria, riporta in seguito le osservazioni del territorio relative ai documenti di consultazione in oggetto da trasmettere ad ARERA:

- 1) Differimento dell'entrata in vigore delle prescrizioni al 2021. Seppur favorevoli alla realizzazione di un censimento preliminare a livello nazionale, si richiede lo slittamento delle prescrizioni vincolanti al 2021;**
- 2) Diversificazione dei criteri di definizione della tariffazione integrata che tengano conto delle diverse tipologie di gestione: *in house* oppure in economia;**
- 3) Metodologia di approccio e/o tariffazione differenziata per i Comuni Montani;**
- 4) Chiarimenti in ordine all'ordinamento di governo e la gestione del ciclo dei rifiuti, cui accavallamento dei diversi livelli decisionali crea difficoltà ed incertezza. (ATO Unico Regione Liguria e rispettivi livelli d'Area: 3 PROV + 1 CMG + 4 distretti CMG);**
- 5) Facilitare l'avvio del Gestore Unico antecedentemente all'entrata in vigore delle nuove prescrizioni ARERA per evitare ulteriori allungamenti delle tempistiche procedurali di recepimento ed eventuali sanzioni amministrative per inadempienza con conseguenti restrizioni del regolare svolgimento del servizio in atto.**